

«Luciano, questo è un regalo per te»

L'inaugurazione nel giorno del suo compleanno. Nicoletta in lacrime, non riesce a leggere il discorso

di VALENTINA BELTRAME

SARA' stata la ricorrenza speciale, visto che ieri era il giorno in cui Luciano Pavarotti avrebbe compiuto 72 anni. Saranno state le immagini dei neonati prematuri. Fatto sta che nel cuore di Nicoletta Mantovani si sono riaperte ferite ancora troppo fresche. Durante la conferenza di presentazione della nuova area genitori del reparto di neonatologia del Policlinico, donata dalla famiglia Pavarotti, gli occhi di Nicoletta si sono riempiti di lacrime. Tanto che la vedova del tenore non è riuscita a leggere il discorso che si era preparata per l'occasione. Alla cerimonia di inaugurazione c'era anche la sorella del Maestro, Gabriella. Nessun altro parente. I medici e i rappresentanti delle istituzioni, dal sindaco Giorgio Pighi al presidente della Provincia Emilio Sabbatini. Il rettore Gian Carlo Pellacani, l'assessore regionale alla sanità Giovanni Bissoni e Stefano Cencetti, direttore generale del Policlinico. Oltre al professor Fabrizio Ferrari, direttore della struttura complessa di neonatologia, nonché amico della famiglia Pavarotti, l'inaugurazione dell'area genitori è apparsa come un regalo al tenore, il cui desiderio era quello di veder realizzata la struttura.

«OGGI è per me un giorno molto speciale — ha dichiarato ieri mattina Nicoletta attraverso la voce della dottoressa Maria Federica Roversi — È la realizzazione di un grande sogno condiviso da me e Luciano insieme al professor Fabrizio Ferrari e alla sua equipe. Io e Luciano abbiamo avuto una vita straordinaria, fatta di grandi gioie ma anche grandi dolori, il più grande dei quali è stato la perdita di nostro figlio Riccardo, ac-

compagnata però da una grande felicità, la nascita - seppur prematura - di Alice». Per Nicoletta la realizzazione di un'area di accoglienza per i genitori dei bambini ricoverati era una delle priorità del Maestro, nutrita anche dall'esperienza dolorosa vissuta dalla coppia: «La nascita prematura scatena sempre grandi paure,

grandi ansie nell'animo dei genitori — ha proseguito — la presenza del professor Ferrari e del suo staff al nostro fianco ci ha dato speranza e, a poco a poco, sicurezza; è stata una presenza professionale e affidabile ma rassicurante e affettuosa al tempo stesso. In seguito alla profonda amicizia che abbiamo instaurato con i medici,

io e Luciano abbiamo anche condiviso il suo 'sogno nel cassetto', sentendo così vicine e vere le finalità di questo progetto, che oggi si concretizza. Con l'inaugurazione dell'area genitori è molto bello poter pensare che molte famiglie non dovranno più preoccuparsi di trovare una sistemazione vicina all'ospedale. Potranno fare ciò che ogni genitore desidera fare:

stare vicino al proprio bambino. Luciano — ha concluso — ha fortemente voluto e sostenuto questo progetto, da uomo estremamente sensibile e generoso, quale è sempre stato. Sono certa che l'inaugurazione, nel giorno del suo compleanno, rappresenta per lui il regalo più bello, il dono più prezioso».

NICOLETTA ha poi tagliato il nastro all'ingresso del reparto e scoperto la targa commemorativa che si trova nell'atrio e in cui è scritto: «In memoria di Luciano e Riccardo Pavarotti». E' seguita poi la visita nei locali dell'area d'accoglienza: Nicoletta si è soffermata nelle camere da letto riservate ai genitori, nella cucina, nella zona relax, guardando con orgoglio i frutti della donazione, sempre scortata dalle guardie del corpo e dal suo avvocato Anna Maria Bernini, arrivata forse per evitare domande scomode sulla questione eredità che da settimane contrappone le due famiglie del tenore.



*In memoria di
Luciano e Riccardo
Pavarotti*

12 Ottobre 2007

**Nicoletta Mantovani
in lacrime al Policlinico
per inaugurare il reparto
dedicato a Pavarotti
(che ieri avrebbe compiuto
72 anni) e al figlio Riccardo**